

INDICE

INTRODUZIONE

1.	<i>Notizie bio-bibliografiche</i>	pag.	VII
2.	<i>Dal criticismo al neopositivismo</i>	»	IX
3.	<i>L'eliminazione neopositivistica della metafisica</i>	»	XII
4.	<i>Il problema del linguaggio e il valore tautologico delle proposizioni analitiche</i>	»	XIV
5.	<i>La revisione fisicalistica del neopositivismo empiristico</i>	»	XIX
6.	<i>La polemica dei protocolli e i limiti dell'antimetafisicismo neopositivistico</i>	»	XXIV

SUL FONDAMENTO DELLA CONOSCENZA

I -	QUAL È IL FONDAMENTO DELLA CONOSCENZA?	pag.	3
-----	--	------	---

1. Il problema del fondamento della conoscenza e le proposizioni protocollari — 2. Natura e funzione delle proposizioni protocollari — 3. In che senso si parla di priorità delle proposizioni protocollari? — 4. Priorità logica — 5. Priorità temporale. La posizione di Neurath — 6. Accenno alla soluzione del problema del senso della priorità delle proposizioni protocollari.

II - VANTAGGI E SVANTAGGI DELL'INTRODUZIONE DELLE PROPOSIZIONI PROTOCOLLARI pag. 12

7. Prospetto generale — 8. Valore ipotetico delle proposizioni protocollari — 9. Nella prospettiva del Neurath tutte le proposizioni della scienza sono omogenee e il criterio di verità è la loro semplice concordanza.

III - CRITICA DEL CONCETTO DI VERITÀ COME COERENZA pag. 19

10. La verità come coerenza e come corrispondenza — 11. La verità come coerenza significa « incontraddittorietà » e riguarda solo un certo gruppo di proposizioni: quelle tautologiche — 12. Le proposizioni sintetiche esigono un'integrazione del criterio di verità inteso come semplice incontraddittorietà: esigono la verità materiale — 13. Spiegazione della genesi della « coherence theory » — 14. La « coherence theory » non fornisce un criterio univoco di verità.

IV - MODO SCORRETTO E MODO CORRETTO DI DETERMINARE LE PROPOSIZIONI FONDAMENTALI pag. 29

15. Esistono proposizioni aventi valore assoluto? — 16. Il « principio di economia » — 17. Un modo particolare di prospettare il « principio di economia ». Critica di tale modo — 18. Continuazione della critica e accertamento della necessità di prendere in considerazione l'origine degli asserti.

V - LA MIA ESPERIENZA E IL LINGUAGGIO E LE ESPERIENZE ALTRUI . . . pag. 36

19. Primarietà delle proposizioni costruite da me; le difficoltà in cui si sono avvolte alcune concezioni filosofiche affini — 20. Nessuna incompatibilità col linguaggio altrui può sminuire o eliminare il valore di verità delle proposizioni che esprimono la mia esperienza attuale.

VI - IN CHE SENSO GLI ASSERTI DI OSSERVAZIONE SONO FONDAMENTO ULTIMO DEL SAPERE pag. 45

21. In quale direzione si deve sviluppare l'indagine — 22. L'induzione — 23. Proposizioni d'osservazione e proposizioni protocollari — 24. Duplice funzione delle proposizioni d'osservazione — 25. Determinazione del modo in cui le proposizioni di osservazione confermano le ipotesi. Carattere momentaneo della conferma — 26. Il fondamento è la giustificazione del sentimento di appagamento che proviamo quando le nostre previsioni metodicamente condotte si avverano — 27. Ripresa e conclusione.

VII - IN CHE SENSO LE CONSTATAZIONI SONO ASSOLUTAMENTE CERTE . . . pag. 58

28. Passaggio — 29. Le proposizioni analitiche — 30. Dubbi circa il valore delle proposizioni analitiche — 31. Soluzione dei dubbi. Comprendere una proposizione significa comprendere se sia o no analitica — 32. Identità di senso e verificaione nelle proposizioni analitiche; diversità nelle proposizioni sintetiche — 33. Tra le proposizioni sintetiche, solo nelle constatazioni c'è identità di senso e verificaione — 34. Valore determinante del carattere di attualità proprio delle constatazioni.

VIII - CONCLUSIONE pag. 71